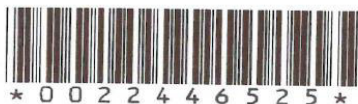




REGIONE CALABRIA
Dipartimento Istruzione e Attività Culturali
Settore Scuola, Istruzione – Funzioni Territoriali
Cittadella regionale

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0357592 del 03/11/2020



Ai Dirigenti scolastici degli Istituti
Comprensivi/Omnicomprendivi di
Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia e Crotone

[IC CORIGLIANO C. "LEONETTI"]
[CORIGLIANO-ROSSANO CS]

Oggetto: L.R.27/85 - Piano regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2020/2021.

In riferimento all'argomento di cui in oggetto, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Con DGR n.270 del 28.09.2020 è stato approvato il Piano regionale per il Diritto allo Studio anno 2020 – anno scolastico 2020/2021, che si allega alla presente.

La programmazione relativa all'annualità 2020 ha necessariamente tenuto conto dell'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-19 ha costretto il mondo della scuola.

Con DDS n.11196 del 02/11/2020 si è provveduto all'assegnazione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" di cui alla L.27/85 ai Comuni della Provincia di Cosenza, sulla base dei seguenti criteri:

- 60% popolazione scolastica residente nella fascia d'età compresa tra i 3 e i 18 anni;
- 40% numero degli studenti disabili residenti in ciascun comune

a copertura delle spese finalizzate a garantire l'avvio ed il corretto svolgimento dell'anno scolastico in presenza della situazione emergenziale.

Ai fini dell'erogazione del fondo, ciascun Comune dovrà approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, elaborato previa conferenza di servizio con le istituzioni scolastiche ed i comuni ricadenti nell'istituto comprensivo attraverso l'individuazione delle priorità, **nel rispetto dei criteri e parametri previsti nel piano regionale** e prevedendo interventi compresi tra le seguenti voci di spesa:

1. Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Come previsto nel Piano regionale, i Comuni, dovranno dare priorità a tali interventi.
2. Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa;
3. Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
4. Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune per ciascuna tipologia di rimborso per carburante, assicurazioni, personale, eventuale noleggio mezzi a seguito dell'emergenza Covid);
5. Scuola in ospedale;
6. Istruzione a domicilio
7. Eventuali rimborsi in sanatoria delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione ai sensi della L.62/2000 (bando approvato con D.D. n.2386 del 27.02.2019 per l'a.s.2018/2019) sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione con D.D. n. 15594 del 12.12.2019, e limitatamente ai Comuni non compresi nell'elenco "A" allegato allo stesso decreto.

Relativamente agli interventi di cui al punto 1, si specifica che per assistenza specialistica si intende un insieme di prestazioni a contenuto e profilo socio-educativo-professionale funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità.

L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è una figura appositamente formata, in possesso di competenze professionali specifiche, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno in situazione di handicap. L'assistenza specialistica all'autonomia ed alla comunicazione, prevista dall'art.13, comma 3 della L.104/92 costituisce il secondo segmento dell'assistenza agli alunni disabili, da distinguere dall'assistenza di base, che spetta invece alla Scuola e al Personale ATA. Trattasi di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dall'ASP) che svolge assistenza specialistica nei casi di particolari deficit, figure provviste di qualifiche nel campo dell'assistenza e dell'educazione, regolarmente riconosciute all'interno del repertorio approvato dalla Regione Calabria.

Gli assistenti specialistici (psicologo, tifologo, educatore professionale, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, mediatore alla comunicazione ecc.), seppure con diverse metodologie di lavoro, svolgono la medesima funzione, ovvero attivare un processo di integrazione. Hanno il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e la comunicazione, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti, ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche; integra la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. L'assistenza specialistica orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'integrazione. I destinatari dell'intervento sono gli studenti con disabilità certificata, la scelta dell'attivazione del servizio viene determinata dal GLH e dal PEI.

Ciascun Comune, previa concertazione con l'istituzione scolastica interessata, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati, destinerà tali somme alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, per l'integrazione alunni con disabilità grave.

I Comuni potranno utilizzare una delle seguenti modalità di gestione:

- a) Gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);
- b) Trasferimento dei fondi alle istituzioni scolastiche, che possono gestire in economia, tramite personale selezionato attraverso avvisi pubblici (manifestazioni d'interesse per il reperimento del personale) o tramite reperimento da banche dati, purché comprensive di tutte le figure riconducibili all'assistenza e alla comunicazione, coerentemente con il PEI. Nei contratti, comunque, dovrà essere garantito il rispetto del trattamento tabellare previsto dalla contrattazione collettiva per la categoria di appartenenza.

In coerenza con la Legge quadro (L.104/92) che stabilisce le modalità per garantire l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità e l'integrazione scolastica, i Comuni dovranno attivarsi e collaborare sinergicamente con i soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo (Comuni/Ambiti/ASP/Associazioni/Unioni) al fine di un'effettiva integrazione e un'efficace ed efficiente utilizzo economico delle risorse, nella convinzione che l'assistenza specialistica è risorsa che contribuisce al perseguimento degli obiettivi del PEI che la scuola concorda con tutti i soggetti coinvolti, famiglia compresa.

Al fine di garantire pienamente l'inclusione degli alunni con disabilità e, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e degli alunni con disturbi dello spettro autistico, i Comuni e le Istituzioni scolastiche possono rivolgersi ai CTS (Centri Territoriali di Supporto) strutture organizzative territoriali del Ministero dell'Istruzione a livello provinciale o metropolitano sedi, tra l'altro, degli SPA (Sportello Provinciale Autismo) attivi da più anni nel supporto alle scuole per gli interventi educativi e didattici.

Nello spirito di una fattiva collaborazione interistituzionale, tali strutture possono fornire informazione, consulenza, formazione, assistenza e supporto per interventi e servizi in ambito educativo e gestionale, attraverso le proprie risorse professionali qualificate (docenti referenti e gruppi di lavoro) e le proprie risorse strumentali.

I cinque CTS per la Calabria, istituiti dall'Ufficio Scolastico Regionale con D.D. n.14404/P del 25/07/2006 sono i seguenti:

1. COSENZA : IIS ITE "Cosentino" - IPAA "Todaro" – Rende (CS) – CM: csis07400x;
2. CROTONE: IIS "Pertini – Santoni" – Crotona – C.M: kris00900g;
3. REGGIO CALABRIA: ICS "Giovanni XXIII" – Villa San Giovanni (RC) – CM: rcic85500I;
4. CATANZARO: ICS "Casalinuovo Sud" – Catanzaro Lido – CM: czic86600n;
5. VIBO VALENTIA: IIS "De Filippis – Prestia" – Vibo Valentia – CM: vvis009007.

Nel caso di nuova sospensione dell'attività didattica l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali, gli enti gestori delle istituzioni scolastiche paritarie e le istituzioni scolastiche statali opereranno, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, per garantire la frequenza scolastica in presenza, in condizioni di reale inclusione, degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione. Ove, per specifiche condizioni individuali o di contesto, non sia possibile garantire la frequenza scolastica agli alunni con disabilità, il coinvolgimento delle figure di supporto messe a disposizione dagli Enti locali (Operatori Educativi per l'Autonomia e Assistenti alla comunicazione, per gli alunni con disabilità sensoriale), contribuirà ad assicurare un alto livello di inclusività agli alunni con disabilità grave, collaborando al mantenimento della relazione educativa con gli insegnanti della classe e con quello di sostegno.

Per quanto sopra, si invita a voler prendere visione del piano regionale, collaborare con gli Enti locali interessati, con i diversi attori territoriali e i soggetti a vario titolo coinvolti, utilizzando gli strumenti delle **Conferenze dei servizi, convocate anche su richiesta delle istituzioni scolastiche medesime**, ed i Patti educativi di comunità.

Il tutto finalizzato alla definizione del Piano degli interventi, nell'ambito dei servizi previsti nel piano regionale ed avendo particolare attenzione alla tutela degli alunni con disabilità.

Per concludere, si rammenta che l'obiettivo ultimo del Piano regionale e di ciascun Piano comunale per il diritto allo studio è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità offerte dal territorio.

Per eventuali informazioni contattare:

- il responsabile del procedimento, dott. Carlo De Bernardo al seguente numero e al seguente indirizzo e-mail: 0961855031 – carlo.debernardo@regione.calabria.it per i Comuni delle Province di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia;
- la responsabile del procedimento, dott.ssa Emilia Chiara Scibilia al seguente numero e al seguente indirizzo e-mail: 0961855864 - emilia.scibilia@regione.calabria.it per i Comuni della Provincia di Crotona e per la Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- la coordinatrice delle attività relative al diritto allo studio, dott.ssa Teresa Falcone, al seguente numero e al seguente indirizzo e-mail: 0961/856106 – teresa.falcone@regione.calabria.it

Distinti saluti

Il Dirigente
F.to Dott.ssa Anna Perani